



## Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 33 del 03/03/2011

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI  
PER LO SVILUPPO 22 febbraio 2011, n. 58

Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio di un impianto solare (fotovoltaico) della potenza di 4,744 MW e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione dello stesso nel Comune di Taranto - località "Masseria Barbuzzi", ai sensi del comma 3 - 4-bis di cui all'art. 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387. Società proponente ALTRATENSIONE S.r.l., con sede legale in Via Maselli Campagna, 29 - 70021 Acquaviva delle Fonti (Ba).

Il giorno 22 Febbraio 2011, in Bari, nella sede del Servizio

Premesso che:

- con Decreto Legislativo 16 marzo 1999, n. 79, in attuazione della direttiva 96/92/CE sono state emanate norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;
- con Legge 1° marzo 2002, n. 39, sono state emanate disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità Europea - Legge comunitaria 2001 e, in particolare, l'art. 43 e l'allegato B;
- la Legge 1° giugno 2002 n. 120, ha ratificato l'esecuzione del Protocollo di Kyoto del 11.12.1997 alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici;
- la delibera CIPE n. 123 del 19 dicembre 2002 ha riportato le linee guida per le politiche e misure nazionali di riduzione delle emissioni del gas serra;
- il Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, nel rispetto della disciplina nazionale, comunitaria ed internazionale vigente, e nel rispetto dei principi e criteri direttivi stabiliti dall'articolo 43 della Legge 1° marzo 2002, n. 39, promuove il maggior contributo delle fonti energetiche rinnovabili alla produzione di elettricità nel relativo mercato italiano e comunitario;
- ai sensi del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, gli impianti alimentati da fonti rinnovabili sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
- la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, e le opere connesse alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi sono soggetti ad un'Autorizzazione Unica, rilasciata, ai sensi del successivo comma 3 del medesimo art. 12, dalla Regione in un termine massimo non superiore a centottanta giorni;
- la Giunta Regionale con provvedimento n. 35 del 23.01.2007 ha adottato le procedure per il rilascio delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili in attuazione dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003;
- l'Autorizzazione Unica, ai sensi del comma 4 dell'art 12 del Decreto Legislativo 387/2003, è rilasciata nei modi e nei termini indicati dalla Legge Regionale 31/2008, mediante un procedimento unico al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con

le modalità stabilite dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni;

- l'art. 14 della 241/90 e ss.mm.ii. disciplina la Conferenza di Servizi, la cui finalità è comparare e coordinare i vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento in maniera contestuale ed in unica sede fisica ed istituzionale;
- ai sensi del citato art. 14 della 241/90 e s.m.i., all'esito dei lavori della Conferenza di Servizi, l'amministrazione procedente adotta la determinazione motivata di conclusione del procedimento, valutate le specifiche risultanze della conferenza e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse in quella sede.

Rilevato che:

- la Società Altratensione S.r.l., con nota prot. n. 9992 del 21.09.2009, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, ha fatto richiesta di rilascio Autorizzazione Unica alla costruzione ed all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaico) di potenza totale pari a 8,5 MW da installare su suolo agricolo nonché delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili all'esercizio dell'impianto stesso da realizzarsi nel Comune di Taranto;
- l'impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) di potenza totale ridotta, nel corso del procedimento, a 4,744 MW, oggetto della presente Autorizzazione Unica, non è soggetto a verifica ambientale in quanto inferiore a 10 MWe, ai sensi dell'art. 5 della Legge Regionale n. 31 del 21 ottobre 2008;
- il Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo - Ufficio Energia e Reti Energetiche con nota prot. n. AOO\_046-11151 del 19.10.2009 e nota prot. n. AOO\_159-386 del 12.01.2010 ha richiesto integrazioni progettuali ed amministrative alla Società proponente.
- La Società Altratensione S.r.l., ha inviato integrazioni amministrative e progettuali in data 19.10.2009 prot. n. 11151, in data 04.11.2009 prot. n. 11854 ed in data 12.02.2010 prot. n. 2282.
- La Società con nota prot. n. 0376474 del 06.08.2008 ha rilasciato STMG alla Società Alerion Energie Rinnovabili Srl.
- La Società Alerion Energie Rinnovabili Srl ha volturato in data 23.06.2009 la Soluzione Tecnica Minima Generale alla Società Altratensione Srl.
- Il progetto delle opere di connessione è stato benestariato dalla Società Enel Distribuzione s.p.a. in data 26.04.2010 prot. n. 381185.
- il Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo - Ufficio Energia e Reti Energetiche con nota prot. AOO\_159 n. 4868 del 30.03.2010 comunicava di aver formalmente avviato di procedimento agli Enti ritenuti competenti al rilascio dei pareri, nulla-osta o atti di assenso comunque denominati dalle leggi vigenti;
- con nota prot. n. AOO\_159-03.06.2010 - n. 008558 è stata convocata la riunione della conferenza di servizi per il giorno 28 giugno 2010.
- con nota prot. n. AOO\_159-16.06.2010 - n. 009382 è stata integrata la convocazione degli enti coinvolti nel procedimento amministrativo.
- con nota prot. n. AOO\_159-17/08/2010 - n. 12384 è stato trasmesso il verbale della riunione di conferenza di servizi svoltasi in data 28 giugno 2010.
- con nota prot. n. AOO\_159\_02/12/2010 - n. 16999 è stato chiuso il procedimento amministrativo con l'invio, agli Enti interessati, dei pareri pervenuti al di fuori della Conferenza di Servizi.

Preso atto dei pareri espressi in conferenza di servizi e di seguito riportati:

- Autorità di Bacino della Puglia, con nota prot. gen. n. 90193 del 12/07/2010. Comunica che con riferimento alla richiesta della società Altratensione s.r.l. contenuta nella nota acquisita agli atti in data 17/11/2009 al n.14234 di prot. per l'analisi del progetto relativo alla costruzione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica da realizzare nel territorio del comune di Taranto in località "Masseria Barbuzzì", questa Autorità,

- visti gli elaborati, pervenuti con la nota, con la suddetta nota;
- visto il Piano d'Assetto Idrogeologico (PAI), stralcio del Piano di Bacino, approvato dal Comitato Istituzionale di questa AdB nella seduta dal 30/11/2005 con la delibera n. 39;
- visti gli elaborati grafici di Piano, relativi alle perimetrazioni, aggiornati al 13/01/2010;

considerato che,

- Il progetto per la costruzione del impianto fotovoltaico, da realizzare nel comune di Taranto in località "Masseria Barbuzzi", prevede la costruzione di un parco fotovoltaico dalla potenza di 8.5 MW, di una rete di vettoriamento della lunghezza di circa 1000 metri o di una cabina di consegna;
- impianto così come rappresentato negli elaborati tecnici, interessa un'area non perimetrata dal PAI vigente;

Ritiene,

per quanto di propria competenza, in ordine alla perimetrazione delle aree, che i lavori relativi alla realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica, da realizzare nel comune di Taranto in località "Masseria Barbuzzi", costituito da un parco fotovoltaico della potenza di 8.5 MW, una rete di vettoriamento della lunghezza di circa 1000 metri e una cabina di consegna, sono compatibili con le previsioni dal PAI vigente, è tuttavia opportuno che:

- le opere provvisorie, necessarie all'esecuzione dei lavori, siano compatibili con il deflusso delle acque;
- le operazioni di scavo e rinterro per la posa dei cavidotti non modifichino il libero deflusso delle acque superficiali e non alterino il regime delle eventuali falde idriche superficiali;
- durante l'esercizio delle opere sia evitata, in modo assoluto, l'infiltrazione di acque piovane nelle trincee realizzate per la posa dei cavidotti;
- sia garantito il ruscellamento diffuso delle acque ove queste siano intercettate dalle opere in oggetto indicate,

Si consiglia al RUP di tener conto di quanto appena indicato.

La presente nota viene rilasciata a seguito della giurisprudenza formatasi in materia (cfr. Ordinanza del Tar di Bari n.974 del 16/12/2009).

1. ARPA PUGLIA - nota prot. n. 31254 del 25.06.2010 in riferimento alla nota A00159 n.°8558 del 03/06/2010, ns. prot. n.° 29869 del 17/06/2010, comunica che si evidenziano le seguenti criticità e carenze nel progetto:

- 1) In merito alla valutazione dei campi elettromagnetici si specifica che sono semplicemente riportati i risultati in base ad analogie tecniche e non in base alla reale situazione che si andrà a realizzare. Pertanto in progetto è carente nei seguenti punti:
  - a) Assenza di una descrizione dettagliata del progetto da un punto di vista elettromagnetico e della individuazione completa di tutte le sorgenti;
  - b) Assenza di un layout dedicato alla valutazione dei campi elettromagnetici in scala adeguata (1:2000) raffigurante una fascia di almeno 500 m dal confine dell'impianto, la presenza di eventuali abitazioni o potenziali recettori sensibili e le relative distanze da tutte le sorgenti;
  - c) Assenza di dati tecnici sufficienti e della valutazione di inquinamento elettromagnetico relativi alla cabina di consegna Enel e alla relativa connessione, con eventuale applicazione del D.M. del 29/05/2008 per il calcolo della Dpa, in relazione alle viabilità di accesso limitrofe;
  - d) Calcolo dell'induzione magnetica al suolo partendo dalla profondità di posa che si intende utilizzare per il cavidotto interno ed esterno con particolare attenzione ai punti di attraversamento di eventuali viabilità stradali;
  - e) Assenza di tutte le autocertificazioni tecniche di conformità al DPCM 08.07.2003 previste dalla L. II. n° 25 del 2008 inerenti il cavidotto interno ed esterno, le cabine di trasformazione e la cabina di consegna;

- 2) Assenza della Valutazione dell'inquinamento luminoso;
- 3) Assenza di fotoredering simulativi ante e post operam;
- 4) In merito alla valutazione dell'impatto acustico si evidenziano le seguenti carenze:
  - a) Assenza di un layout dedicato alla valutazione della propagazione sonora e della previsione acustica, in scala adeguata almeno di 1:2000, raffigurante le linee di isolivello e una fascia intorno al confine dell'impianto di almeno 500 m dalla quale si possa evincere la presenza di eventuali abitazioni o recettori sensibili;
  - b) Assenza di misure del rumore residuo eseguite nei punti ritenuti critici per la presenza di eventuali abitati;
  - c) Assenza della valutazione del contributo di rumore nei predetti punti, da parte dell'impianto in esame;
  - d) Assenza di una valutazione acustica relativa alla fase di cantiere caratterizzata dai lavori di realizzazione dell'impianto, opere di scavo, trasporto degli inerti e movimentazioni in genere.

• ARPA PUGLIA - nota prot. n. 37463 del 29.07.2010

Comunica che in riferimento all'istanza della Società Altratensione s.r.l. della potenza di 8,5 MW da realizzare nel Comune di Taranto, località "Masseria Barbuzzi" si riferisce che:

1. Esaminati gli atti depositati dalla Società Altra Tensione S.r.l. in data 08/10/2009 ns. prot. 33121 del 09/10/2009;
2. Esaminate le integrazioni richieste nella Conferenza di Servizi del 28/06/2010 e depositate dalla Società Altra Tensione S.r.l. in data 07/07/2010 ns° prot. 34446/10 del 13/07/2010;
3. Visti i disposti normativi vigenti, in particolare, la L.R. n. 31 del 21 ottobre 2008: "Norme in materia di produzione di energia da fonti rinnovabili e per la riduzione di immissioni inquinanti in materia ambientale", per quanto di competenza in materia di:

- a) Valutazione dell'inquinamento elettromagnetico;
- b) Valutazione dell'inquinamento acustico in fase di cantiere ed esercizio;
- c) Valutazione dell'inquinamento luminoso

non si evincono carenze nel progetto.

Emerge, tuttavia, la seguente criticità: nella Valutazione preventiva dei campi elettromagnetici TX004 non è stata prodotta autocertificazione tecnica di conformità al D.P.C.M. 08/07/2003 resa ai sensi della L.R. n 25 del 2008.

Inoltre, si osserva che in riferimento alla compatibilità con gli strumenti urbanistici vigenti, una parziale realizzazione dell'impianto ricade in Zona C (PUTT/P della Regione Puglia, Vincolo Geomorfologico), oltre a ricadere parzialmente anche in Zona di "vincolo segnalazione archeologica". Pertanto la scrivente Agenzia non può esprimere parere favorevole.

• Regione Puglia - Area Politiche per l'Ambiente, le Reti e la Qualità Urbana - Servizio Attività Estrattive con nota prot. n. AOO\_154 - 6989 del 29.10.2009, rilascia nulla osta di massima alla realizzazione del progetto. Nel caso di eventuali attraversamenti di zone soggette alla Ns tutela e/o di intervento ricadente all'interno di aree di cava in esercizio e/o dismesse, la società dovrà, comunque, inoltrare specifica richiesta di autorizzazione ai sensi del t.u. 1775/33, art. 120. Resta inteso, comunque, che all'atto di costruzione dell'elettrodotto si terrà conto delle distanze dell'elettrodotto da aree di cava in esercizio e/o dismesse, previste dal D.P.R. 9 aprile 1959, n. 128 sulle "norme di Polizia delle miniere e delle cave". Il presente parere non esime il proponente dal munirsi di ogni ulteriore parere, concessione, autorizzazione e/o nulla osta prevista da altra vigente normativa comunitaria, nazionale, regionale e comunale, ai fini delle realizzazione dell'opera.

• Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Servizio Foreste Sezione di Taranto, con nota prot. n.2713 del 22.12.2009 comunica che, l'Ufficio scrivente non ha competenze in merito in quanto l'area in questione non è sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi del RDL 3267/23.

• Regione Puglia - Area Politiche per l'Ambiente, le Reti e la qualità Urbana - Servizio Lavori Pubblici - Ufficio Coordinamento STP BA/FG - Prot. n. 064-60891 del 13.11.2009 - Dall'esame degli elaborati progettuali è emerso che le relative opere e le connesse attività, sia in fase esecutiva che di esercizio,

non incideranno in maniera significativa con le matrici ambientali caratterizzanti le materie di competenza dell'Ufficio scrivente (Idrografia superficiale, acque sotterranee, geomorfologia e vincolo sismico). Pertanto, Nulla-Osta da parte di questo Ufficio medesimo alla realizzazione di quanto programmato da codesta Società.

Si fa rilevare, in ogni caso, che per effetto della nuova classificazione sismica del territorio regionale pugliese e di quanto disposto con Delibera di G. R. n. 1626 del 15/09/2009, le opere strutturali dovranno essere eseguite nell'ambito delle procedure de T.U. 380/01 ed eventuali lavori di scavo e di riprofilatura plano-altimetrica in variante dovranno essere condotti senza alterare significativamente gli equilibri geomorfologici ed idrologici locali. E' prescritto, inoltre, che gli attraversamenti di corsi d'acqua e di canali demaniali delle linee elettriche di consegna al Gestore Unico dovranno essere oggetto di specifica istanza di concessione da trasmettere allo scrivente Ufficio, corredata di esaustivi particolari costruttivi. Con il presente provvedimento, infine, qualora attivate le disposizioni urbanistiche di cui all'art. 12 della L.R. n. 25/2008, ai sensi dell'art. 89 dello stesso D.P.R. 360/01, è da ritenersi reso favorevolmente il prescritto "parere geomorfologico".

• Regione Puglia - Area Politiche per l'Ambiente, le Reti e la Qualità Urbana - Servizio Assetto del Territorio - Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica - Prot. n. 145-3586 del 23.07.2010 - comunica che il progetto presentato e acquisito al prot. n. 11872 del 26/10/09 del S.U.R. prevede la realizzazione di un impianto di tipo fotovoltaico della potenza elettrica di 8,5 MW nel Comune di TARANTO, e relative opere di connessione alla rete elettrica nazionale - cavidotto di vettoriamento e sottostazione elettrica. Dalla documentazione trasmessa emerge che l'intervento di cui trattasi ricade in una 'Zona Territoriale Omogenea E di tipo Agricolo'. Fermo restando la verifica, di competenza comunale, in ordine al non interessamento di terreni irrigui o ad alta e qualificata produttività, tutelati dalla L.R. 56/80 (art. 51), nonché il rispetto di quanto previsto dall'art. 12, comma 7 del D.Lgs. 387/2003, per quanto attiene agli aspetti paesaggistici, si rileva che l'area interessata dall'installazione dell'impianto ricade in parte in un Ambito Territoriale Esteso di tipo "E" di valore "normale" non sottoposto a tutela diretta dal P.U.T.T./P ed in parte in un Ambito Territoriale Esteso di tipo "C" di valore "distinguibile" sottoposto a tutela diretta dal P.U.T.T./P. Dagli atlanti della documentazione cartografica del PUTT/P - serie botanico-vegetazionale - e da approfondimenti di ufficio l'area oggetto d'intervento è interessata da più componenti del Sistema Botanico-Vegetazionale - A T D Boschi e Macchie, sottoposto alle prescrizioni di base definite dall'art. 3.10 delle N.T.A. del PUTT/P. Altresì dagli atlanti della documentazione cartografica del PUTT/P - serie geomorfologia-, l'area oggetto di intervento risulta interessata da un Ciglio di Scarpata - A.T.D. sottoposto alle prescrizioni di base definite dall'Art. 3.09 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.

Inoltre sempre dagli atlanti della documentazione cartografica del PUTT/P l'area oggetto di intervento risulta interessata da Vincolo idrogeologico relativo ad una componente del Sistema Idrogeomorfologico Canale Ostone o dei Lupi - A. T. D. sottoposto alle prescrizioni di base definite dall'Art. 3.08 delle N.T.A. del P.U.T.T./P. Per quanto esposto, questo Servizio ritiene di poter esprimere parere non favorevole per gli aspetti paesaggistici di compatibilità con il PUTT/P per l'area interessata dall'installazione dei pannelli fotovoltaici in quanto in contrasto con gli indirizzi di tutela degli ATE C "Salvaguardia e valorizzazione dell'assetto attuale se qualificato; trasformazione dell'assetto attuale, se compromesso, per il ripristino e l'ulteriore qualificazione; trasformazione dell'assetto attuale che sia compatibile con la qualificazione paesaggistica" nonché interessata da elementi naturalistici e geomorfologie" rilevanti come descritto.

• Regione Puglia - Area Politiche per l'Ambiente, le Reti e la Qualità Urbana - Servizio Assetto del Territorio - Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica - Prot. n. 145-6201 del 11.10.2010 - comunica che la ditta ALTRATENSIONE srl ha trasmesso con note del 03.08.2010 prot n. 999446-10 e 22.08.2010 prot n. 999446 -10, osservazioni alla nostra nota del 23.07.2010 prot.35869 e richiesta di riesame del parere non favorevole; in merito si rileva quanto segue. La cartografia di riferimento per l'esame ai sensi del PUTT/P è esclusivamente quella allegata allo stesso PUTT/P, per cui ogni riferimento ad altre cartografie non può essere preso in considerazione. Nella richiesta di riesame viene

affermato come relativamente alla realizzazione delle opere annesse “il tracciato del cavidotto di vettoriamento, che come detto, ricadrà interamente su strada esistente e da ripristinare, e non modificherà in alcun modo l'idrologia superficiale o le caratteristiche idrologiche dei siti.” Tale situazione non esclude comunque il cavidotto da autorizzazioni, in quanto la norma delle NTA, art. 5.02 punto 1.06, prevede l'esclusione per “il collocamento entro terra di tubazioni di reti infrastrutturali, con ripristino dello stato dei luoghi e senza opere edilizie fuori terra” nel presente progetto, invece, il cavidotto è parte integrante e funzionale di un progetto nel quale si realizzano rilevanti opere edilizie fuori terra. Lo stesso Decreto 387/03 art. 12 comma 3 riconosce unitarietà al progetto quando afferma che ‘La costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigenti nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi, sono soggetti ad una autorizzazione unica...’. Il presente parere, pertanto, riguarda l'intervento nei suo complesso, inclusi i cavidotti. Gli Atlanti del PUTT/P individuano nell'area dell'intervento una parte inclusa in Ambito Territoriale Esteso di tipo “E” di valore “normale” non sottoposto a tutela diretta dal P.UTT./P ed una parte in un Ambito Territoriale Esteso di tipo “C” di valore “distinguibile” sottoposto a tutela diretta dal PUTT/P. Si ribadisce e si conferma che il progetto interessa ATD “Ciglio di scarpata” del PUTT/P sottoposto alle prescrizioni di base definite dall'Art 3.09 delle N.T.A. del PUTT/P. Si ribadisce e si conferma che il progetto interessa ATD “Boschi e macchie” del PUTT/P sottoposto alla prescrizioni di base definite dall'Art 3.10 delle NTA del PUTT/P. Risultano, pertanto, vigenti le norme derivanti dalle NTA del PUTT/P che prevedono nell'Ambito Distinto “Boschi e Macchie”, per l'area di pertinenza (art. 3.10.3) la “conservazione e valorizzazione dell'assetto attuale: recupero di situazioni compromesse attraverso la eliminazione dei detrattori; non sono autorizzabili (art.3.10.4.1 comma a.) ‘ogni trasformazione della vegetazione forestale, salvo quelle volta al ripristino/recupero...’, ‘nuovi insediamenti residenziali e produttivi ‘ nuove infrastrutture viarie con la sola esclusione della manutenzione delle opere esistenti e delle opere necessarie alla gestione del bosco’. Per quanto attiene alle aree limitrofe si rammenta che il PUTT/P definisce (“area annessa” per una fascia della larghezza costante di 100 metri, contermini all'intero perimetro dell'area di pertinenza (art.3.10.3 comma b.), in essa “non sono autorizzabili piani e/o progetti e interventi comportanti trasformazioni che compromettano la morfologia ed i caratteri culturali e d'uso dai suolo con riferimento al rapporto paesistico-ambientale esistente tra il bosco-macchia e il suo intorno diretto” (art 3.10.4.2 comma b.). Si ribadisce e si conferma che il progetto interessa ATD del Sistema Idrogeomorfologico Canale Ostane o dei Lupi sottoposto alle prescrizioni di base definite dall'Art 3.08 delle NTA del PUTT/P. Inoltre è presente una dorsale calcarea, emergente dall'interno, sulla quale la Carta della Naturalità del nuovo Piano Paesaggistico Territoriale Regionale riconosce la presenza di pascoli non trasformabili. Tale Sistema assume un rilevante valore naturalistico, come anche rifugio per fauna e flora, in quanto inserito in un esteso contesto di aree agricole. Relativamente alla asserita mancanza di tali elementi strutturanti riconosciuti dal PUTT/P, sulla base di altra cartografia e di sopralluogo, si specifica che il PUTT/P prevede un percorso di verifica, revisione dei suoi elementi strutturanti demandato esclusivamente agli enti pubblici come previsto dall'art 1.03 “Efficacia delle norme tecniche di piano” e art 1.05 “Attuazione del piano”; e 5.05 “Primi adempimenti per l'attuazione del piano” e 5.06 “Adeguamento degli strumenti urbanistici al piano”. Per quanto sopra rilevato non si ritiene che gli elementi forniti siano sufficienti al riesame della parere favorevole, infatti, in presenza di un intervento che contrasta con le norme specifiche vigenti e rivenienti dalle NTA del PUTT/P, lo scrivente Ufficio non può che denegare l'autorizzazione paesaggistica.

• Regione Puglia - Area Politiche per l'Ambiente, le Reti e la Qualità Urbana - Servizio Assetto del Territorio - Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica - Prot. n. 145-7352 del 12.11.2010 - comunica che la ditta ALTRATENSIONE srl ha trasmesso con note del 03.08.2010 prot. n. 999446-10 e 22.08.2010 prot. n. 999446-10 osservazioni alla nostra nota del 23.07.2010 prot. 35869 di riesame del parere non favorevole, a cui è stata data risposta con nota prot. n. 6201 del 11.10.2010.

Successivamente con nota 18.10.2010 prot. n.999511-10 la ditta ha inviato un'ulteriore nota con la quale presentava, sulla base di un nuovo elaborato grafico allegato denominato AR\_001\_planimetria quotata una riduzione del lay out del progetto al fine di ottenere una revisione dei pareri rilasciati. In merito all'ultima richiesta di riesame trasmessa, dopo aver verificato che il Comune di Taranto ha provveduto ai primi adempimenti del PUTT/P ricevendo Attestazione di coerenza al PUTT/P delle perimetrazioni di cui ai punti 1.1 e 1.2 dell'art. 5.05 delle NTA del PUTT/P con nota 5788/06 del 28/05/2009 si rileva quanto segue. Il progetto presentato e acquisito al prot. n° 11872 del 26/10/09 del S.U.R. prevede la realizzazione di un impianto di tipo fotovoltaico della potenza elettrica di 8,5 MW nel Comune di TARANTO, e relative opere di connessione alla rete elettrica nazionale - cavidotto di vettoriamento e sottostazione elettrica. Dalla documentazione trasmessa emerge che l'intervento di cui trattasi ricade in una "Zona Territoriale Omogenea E di tipo Agricolo. Fermo restando la verifica, di competenza comunale, in ordine al non interessamento di terreni irrigui o ad alta e qualificata produttività, tutelati dalla L.R. 56/80 (art. 51), nonché il rispetto di quanto previsto dall'art. 12, comma 7 del D.Lgs. 387/2003, per quanto attiene agli aspetti paesaggistici, si rileva che l'area interessata dall'installazione dell'impianto ricade in parte in un Ambito Territoriale Esteso di tipo "E" di valore "normale" non sottoposto a tutela diretta dal P.U.T.T./P ed in parte in un Ambito Territoriale Esteso di tipo "C" di valore "distinguibile" sottoposto a tutela diretta dal P.U.T.T./P; il cavidotto di vettoriamento ricade in parte in un Ambito Territoriale Esteso di tipo "E" di valore "normale" non sottoposto a tutela diretta dal P.U.T.T./P ed in parte in un Ambito Territoriale Esteso di tipo "C" di valore "distinguibile" sottoposto a tutela diretta dal P.U.T.T./P. Da approfondimenti di ufficio, in particolare cartografia del PPTR (D.G.R. n. 01 del 08.01.2010), una parte dell'area destinata all'installazione dei pannelli fotovoltaici è interessata dall'area di pertinenza di una componente del Sistema Botanico-Vegetazionale e dalla relativa area annessa di 100 m - A.T.D. Boschi e Macchie. Risultano, pertanto, vigenti le norme derivanti dalle NTA del PUTT/P che prevedono nell'Ambito Distinto "Boschi e Macchie", per l'area di pertinenza (art.3.10.3) la "conservazione e valorizzazione dell'assetto attuate; recupero di situazioni compromesse attraverso la eliminazione dei detrattori"; non sono autorizzabili (art.3.10.4.1 comma a.) "ogni trasformazione della vegetazione forestale, salvo quelle volte al ripristino/recupero...", "nuovi insediamenti residenziali e produttivi;" "nuove infrastrutture viarie con la sola esclusione della manutenzione delle opere esistenti e delle opere necessarie alla gestione del bosco". Per quanto attiene alle aree limitrofe si rammenta che il PUTT/P definisce l'area annessa" per una fascia della larghezza costante di 100 metri, contermine all'intero perimetro dell'area di pertinenza (art.3.10.3 comma b.), in essa "non sono autorizzabili piani e/o progetti e interventi comportanti trasformazioni che compromettano la morfologia ed i caratteri colturali e d'uso del suolo con riferimento al rapporto paesistico-ambientale esistente tra il bosco-macchia e il suo intorno diretto" (art.3.10.4.2 comma b.).Dagli atlanti della documentazione cartografica del PUTT/P - serie geomorfologia-, l'area a Sud destinata all'installazione dei pannelli fotovoltaici risulta interessata da una componente del Sistema Geomorfologico e dalla relativa area annessa di 50 m, in particolare Ciglio di Scarpata -A. T. D. sottoposto alle prescrizioni di base definite dall'Art. 3.09 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.

Infine dall'analisi degli atlanti della documentazione cartografica del PUTT/P e da approfondimenti di ufficio - serie geomorfologia- il cavidotto di vettoriamento intercetta due componenti del Sistema Geomorfologico e la la relativa area annessa, in particolare Cigli di Scarpata - A. T. D. sottoposto alle prescrizioni di base definite dall'Art. 3.09 delle N.T.A. del P.U.T.T./P. Tali elementi geomorfologici non sono stati riconosciuti nel citato adeguamento espletato dal Comune di Taranto.Si rileva dall'analisi delle cartografie del PPTR (D.G.R. n. 01 del 08.01.2010) la presenza di aree a vegetazione naturale (pascoli) e boschi. Si rileva, inoltre, come la posizione dominante di parte dell'impianto, in particolare quella situata sulle pendici e sulla parte sommitale dell'altura denominata Serra Angelo, che seppure non particolarmente alta si eleva di alcune decine di metri dalla piana circostante, rendendo l'impianto particolarmente visibile anche a diversi km. La presenza di fenomeni geologici si rileva la presenza di un dislivello segnalato da tre curve di livello, a 25m, un orlo di terrazzo morfologico e di una cresta. Tale

situazione rende ben visibile la parte dell'impianto ubicata sulle pendici della Serra Angelo anche a notevole distanza, come ad es. percorrendo la strada che congiunge Roccaforzata con Lizzano. La realizzazione dell'impianto determinerebbe una evidente detrazione dei valori paesaggistici e naturali, pertanto si ritiene necessario escludere una parte dell'impianto al fine di ridurre tali impatti. Per quanto esposto, questo Servizio ritiene di poter esprimere parere favorevole con prescrizioni per l'area interessata dalla installazione dei pannelli fotovoltaici, pertanto si prescrive

- di non installare i pannelli fotovoltaici nell'area a maggiore visibilità dal contesto, come indicato nell'allegato 1 al presente parere;
- di non realizzare l'impianto di illuminazione;
- di ridurre l'altezza della recinzione ad una altezza massima di 1,50 m;
- di adottare, come misura di mitigazione dell'intervento, l'impianto di siepi perimetrali con essenze autoctone.

In merito alla realizzazione del cavidotto, di cui si prevede il completo interrimento sotto strada esistente, si prescrive il completo ripristino del manto dell'intera sede stradale sotto cui corre il cavidotto interessato, ed il recupero, qualora fossero presenti, delle murature a secco a ridosso della strada.

• Provincia di Taranto - 9° Settore Ecologia ed Ambiente - Aree Protette e Parco Naturale Terra delle Gravine - prot. n. 40815 del 25.06.2010 - rappresenta che dall'esame preliminare della documentazione trasmessa a questo settore è emerso che il progetto ricade nel campo di applicazione di cui al punto 2.c) dell'allegato IV del D.Lgs. 152/06 così come modificato ed integrato dalla Legge 99/2009. Pertanto, si ritiene che la Ditta dovrà presentare apposita istanza di verifica di assoggettabilità a V.I.A. ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006. Quanto sopra si trasmette all'Autorità competente perchè sia acquisita agli atti della C.d.S..

• Provincia di Taranto - 11° Settore Demanio, Concessioni, Patrimonio Immobiliare ed Espropri - prot. n. 40134 del 23.06.2010 comunica che per i soli aspetti riguardanti l'eventuale rilascio di autorizzazioni/concessioni demaniali interessanti la viabilità provinciale di stretta competenza di questo Settore, qualora nel progetto inerente la costruzione dell'intervento in parola siano previste percorrenze e/o attraversamenti lungo le strade di proprietà di questa Provincia, per la posa di linee ed impianti elettrici, codesta Società al fine dell'esame della pratica dovrà trasmettere la documentazione tecnico amministrativa ed i dati di cui all'allegato elenco. Si trasmette altresì l'elenco della documentazione tecnico-amministrativa e dei dati necessari da inviare qualora l'intervento preveda anche la realizzazione di recinzioni e/o accessi c/o altre opere a carattere permanente prospicienti strade provinciali.

Al fine di una esaustiva informazione si trasmette altresì la sotto elencata documentazione:

- Prescrizioni inerenti concessioni stradali;
- Prescrizioni inerenti le autorizzazioni per recinzioni e/o accessi.
- Comune di Taranto - Direzione Ambiente e Qualità della Vita e Sanità - Prot. n. 11742 - comunica che, analizzando la documentazione presentata dal proponente, si evince che l'area interessata dal progetto in esame:
  - occupa una superficie di 186.000 m<sup>2</sup>, con una superficie totale moduli di 39.189,84 m<sup>2</sup> per un numero complessivo di 28.300 moduli installati;
  - ricade in zona verde agricolo di tipo B”;
  - e inclusa in un ambito territoriale esteso il cui livello di valore paesaggistico risulta essere di valore “E” ed in parte “C”, laddove non è direttamente dichiarabile un significativo valore paesaggistico, e come descritto nell'art.2.02 punto 1.5 N.T.A. del P.R.G. vigente, va perseguita la valorizzazione delle peculiarità del sito;
  - è sottoposta a segnalazioni architettoniche-archeologiche;
  - è di destinazione agricola e la superficie interessata dall'impianto risulta essere estesa almeno 2 volte la superficie radiante;

In considerazione dello stato di fatto in cui ricade l'area oggetto dell'intervento, si fa presente che:

- sia l'impianto che la linea elettrica sotterranea andranno a ricadere in un'area del territorio nota per lo



specifico interesse archeologico, posta nei pressi di Canale dei Cupi, Palude Rotonda, Masseria Gesuiti e la stessa Masseria Barbuzzi, quest'ultima sottoposta a segnalazioni architettoniche-archeologiche.

- parte dell'area in oggetto d'intervento è gravata da un vincolo geomorfologico;
- per la connessione alla linea elettrica, rimpianto sarà connesso alla rete ENEL Distribuzione sulla linea MT esistente nelle immediate vicinanze mediante cavidotto sotterraneo esterno all'area d'intervento, lungo la viabilità esistente;

- L'area di scavo per la posa del cavidotto e nelle vicinanze ad un'area soggetta ad rischio idrogeologico.

Visto che: negli Ambiti di valore distinguibile "C" il PUTT/P prevede come indirizzo di tutela:

- a) salvaguardia e valorizzazione dell'assetto attuale se qualificato;
- b) la trasformazione dell'assetto attuale se compromesso, per il ripristino e l'ulteriore qualificazione;
- c) la trasformazione dell'assetto attuale, che sia compatibile con la qualificazione paesaggistica;
- d) bisogna considerare le disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo, con particolare riferimento alla valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, alla tutela della biodiversità, così come del patrimonio culturale e del paesaggio rurale, come indicato nell'art. 12 comma 7 del D.Lgs 387/2003;

questa Direzione per quanto prima specificato e alla luce della Legge Regionale 31/2008 in merito alle "Norme in materia di produzione di energia da fonti rinnovabili e per la riduzione di immissioni inquinanti e in materia ambientale" per quanto di propria competenza, rilascia parere favorevole precisando che:

3 lo stesso è subordinato all'acquisizione, preventiva alla realizzazione dell'opera, dei Nulla Osta da parte degli altri uffici competenti quali:

1. Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i beni Archeologici della Puglia - Taranto

2. Ufficio Forestale riguardante il Vincolo Idrogeologico ai sensi del R.D. L.326/23;

- 3 nelle fasi di cantiere si richiede di:

- utilizzare la minima superficie del suolo e se presenti, le aree degradate da recuperare;
- regimentare le acque meteoriche e prevedere appositi accorgimenti che evitino il dilavamento superficiale;
- al termine si deve provvedere al ripristino morfologico e dei tratti viari pubblici e privati e tutto ciò che eventualmente è stato danneggiato dai lavori;
- indicare i nuovi tratti viari realizzati e ripristinare al termine dei lavori, le aree così come erano in origine;
- gli impianti devono essere realizzati con le migliori tecnologie possibili tali da minimizzare l'impatto sul territorio;
- prevedere opere di mitigazione visiva con barriere arboree ed arbustive;
- non utilizzare per la pulizia del suolo o dei pannelli fotovoltaico prodotti velenosi ed inquinanti per l'ambiente;
- non devono essere utilizzati diserbanti.

I proponenti sono tenuti a comunicare al Comune competente, la cessazione definitiva delle attività dell'impianto e a fornire indicazioni sulle tipologie di smaltimento previste per i materiali ed attrezzature di cui è composto l'impianto.

- Comune di Taranto - Direzione Urbanistica - Edilità - Prot. n. 57935 del 09.04.2010 - Esprime parere favorevole sotto il profilo urbanistico, condizionato al parere della competente Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia. all'autorizzazione paesaggistica, al completo ripristino dello stato dei luoghi a conclusione dei lavori, avendo particolare cura al reintegro della vegetazione naturale eventualmente danneggiata, al parere per l'eventuale manomissione del suolo pubblico nonché, in caso di interferenza con reti di sottoservizi (Gas. Telefono etc). parere degli enti proprietari. L'impianto fotovoltaico potrà essere realizzato, trascorso il termine di inedificabilità di cui all'art. 10 della legge 353/2000. Avverte che il presente parere endoprocedimentale non sostituisce l'Autorizzazione di cui all'art.4 della L.R. 25 del

09.10.2008. La realizzazione della linea elettrica è subordinata alla costruzione dell'impianto fotovoltaico ed all'acquisizione di tutti i Nulla Osta, Autorizzazioni, Pareri, Assensi dovuti e Servitù come per Legge.

- Comune di Lizzano - Ufficio Tecnico rilascia parere limitato alle sole opere di connessione ricadenti nel comune di Lizzano (Fg. 16, part. 14). L'area d'intervento ricade in zona "E" (Agricola) di P.R.G. e non è interessata: dalla rete ecologica "Natura 2000", da segnalazioni del Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) da vincoli architettonici, paesaggistici, idrogeologici, da aree percorse dal fuoco (LJ 53/00) e né da vincoli urbanistici L'area è interessata parzialmente sia da ATD (Idrologia superficiale) di PVTT che da area tutelata per legge (art. 142, 1° comma, lette D. L.vo 42/04) e pertanto si condiziona l'esecuzione dell'intervento all'arretramento di tutto l'impianto dalla fascia dei 150 m dal canale dei Cupi fatti salvi i pareri degli altri Enti anche in materia paesaggistica.

- Comune di Lizzano - Ufficio Tecnico - Prot. n. 6651 del 27.07.2010 - Con la presente si prende atto dell'ubicazione della cabina di consegna oltre l'area tutelata per legge di cui all'art. 142, 1° comma, lett. C D.Lvo 42/04 avvenuta con integrazioni progettuali trasmesse con nota acclarata al prot. gen. il 12.07.2010 al n. 6204. Per tanto si ritiene superata la condizione posta nel parere di cui sopra.

- Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Lecce, Brindisi e Taranto Prot. n. 855 del 14.01.2010, l'area interessata dall'intervento non risulta sottoposta alle disposizioni di tutela di propria specifica competenza ai sensi del D.Lgs. n. 42/04 e s.m.i..

- Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia, prot. n. 8188 del 24.05.2010, comunicava che facendo seguito alla precedente nota prot. nr. 3479 del 3.03.2010, questa Soprintendenza prende atto degli impegni assunti da codesta società con nota prot. 99996-10 del 15.03.2010 (prot. ingresso nr. 5725 del 12.04.2010). Per quanto attiene, pertanto, l'Area 3, verrà per il momento risparmiato dall'impianto fotovoltaico il settore ove è stata individuata, in sede di ricognizione superficiale, la presenza di una tomba antica, in attesa di procedere ai necessari accertamenti archeologici da condursi a spese della società, e da estendersi anche al terreno non valutato in sede di redazione della "Carta del Rischio". Per quanto riguarda il transito del cavidotto nei pressi della Grotta altomedievale di Sant'Angelo, si ritiene condivisibile il posizionamento del nuovo tracciato come indicato nella planimetria trasmessa (sul limite della strada interpodereale opposto a quello su cui prospetta la grotta). Accolte pertanto le proposte formulate, per le quali fanno fede le planimetrie trasmesse, si comunica che questo Ufficio non ravvisa ulteriori impedimenti alla realizzazione dell'impianto in argomento. Si raccomanda infine la stretta osservanza delle disposizioni già indicate con la nota 3479/2010 e che si riportano di seguito: "tutte le opere autorizzate dovranno comunque essere sottoposte a continuo controllo da parte di archeologi (in possesso di adeguati titoli formativi e professionali), sotto il coordinamento di questa Soprintendenza, senza oneri per la scrivente: nel caso di accertata interferenza con ulteriori resti antichi eventualmente presenti nel terreno, saranno attivate le procedure previste dal D.Lgs. 42/2004. Codesta società dovrà comunicare il nominativo degli archeologi cui sarà affidata la sorveglianza dei lavori e la data di inizio degli stessi".

- Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per l'Energia - Direzione Generale per le Risorse Minerarie ed Energetiche con nota prot. n. 263 del 23/09/2009, comunica che la linea elettrica in oggetto attraversa la zona interessata dal titolo minerario di idrocarburi denominato convenzionalmente "MASSAFRA" intestato alla Società ENI Spa, senza intralciare attualmente i lavori in corso.

Pertanto per quanto di competenza, NULLA OSTA alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto di cui trattasi, alla condizione che la Società ALTRA TENSIONE S.r.l. si impegni a modificare il tracciato nei tratti in cui, all'atto della costruzione dello stesso impianto, fossero in corso lavori minerari temporanei o permanenti (perforazione di pozzi, esercizio di impianti fissi di raccolta e trattamento di idrocarburi, ecc.), affinché vengano rispettate le distanze previste dal D.P.R. 9 aprile 1959, n.128 sulle "Norme di Polizia delle miniere e delle cave".

- Ministero dei Trasporti - Direzione Generale Territoriale Sud e Sicilia - Nota Prot. n. 3452 del 10.12.2009 - comunicava che questo U.S.T.I.F. può essere interessato esclusivamente ad opere da

- realizzare o modificare a distanza ridotta e/o attraversamenti di un impianto di trasporto pubblico ad impianto fisso di propria competenza. Nel dar seguito alla presente, ove il caso ricorra, si invita chi in indirizzo a ripetere la medesima richiesta verso la Direzione di Esercizio della linea di trasporto
- Comando in Capo del Dipartimento Militare Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto, con nota prot. n. 047861 del 05.11.2009 comunicava che non si intravedono motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico e delle relative opere di connessione indicati in argomento.
  - Comando Militare Esercito "Puglia" - Prot. n. 2587 del 01.02.2010, concede nulla osta di Forza Armata subordinatamente all'effettuazione, da parte della Società interessata, degli interventi di bonifica dell'area in questione, comunicando l'avvenuta effettuazione degli stessi.
  - Aeronautica Militare - Comando Scuole A.M./3° Regione Aerea - Reparto Territorio e Patrimonio con nota prot. n. M\_D.ABA001-58718 del 23/11/2009, rilasciava nulla osta militare dell'A.M., per gli aspetti demaniali di competenza;
  - ENAC - Ente Nazionale per l'Aviazione Civile, con nota prot. n. 0004200 del 21/01/2010, comunicava che in riferimento alla richiesta in oggetto datata 23.09.2009. Prot. n° 999229-09, considerato che
    - l'impianto fotovoltaico in oggetto data la collocazione e l'altezza, non costituisce ostacolo alla navigazione aerea;
    - con riferimento a quanto riportato negli elaborati allegati alla richiesta, l'opera in oggetto rispetta i vincoli previsti dal Regolamento per la costruzione e l'esercizio degli aeroporti di ENAC (Cap. 3);
    - l'A.M. C.I.G.A. per gli aspetti di competenza, ha comunicato per le vie brevi la non sussistenza di implicazioni;
    - non risultano pertanto implicazioni al riguardo;si rilascia, per quanto di competenza, il proprio nulla osta alla realizzazione della suddetta opera.
  - SNAM Rete Gas - nota Prot. n. 1143 del 10.12.2009, i lavori descritti NON interferiscono in alcun modo con impianti di nostra proprietà.
  - ANAS S.p.A. - nota Prot. n. CBA-0038127-P del 04.11.2009 - comunica che dall'analisi della documentazione l'impianto in oggetto non comporta alcun attraversamento né longitudinale né trasversale su Strade Statali di competenza ANAS. Pertanto ai sensi del D.Lgs 285/92, si comunica che la scrivente Società non rilascerà alcuna concessione in merito.
  - ASL Ta-Dipartimento di Prevenzione Prot. n. 2481 del 09.10.2009 - Esprime parere favorevole fermo restando il rispetto dei limiti di esposizione dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità prescritti dalla vigente normativa, per quanto di competenza ed esclusivamente sotto il profilo igienico sanitario. Sono fatti salvi tutti i pareri e/o certificazioni degli altri Enti ed in particolare dell'Arpa, competenti in materia ai sensi della vigente Normativa in materia.
  - Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia - nota prot. AOO\_159 n. 9203 del 14.06.2010 comunica l'incompetenza del Consorzio scrivente contestualmente di provvedere all'inoltro dell'istanza al competente Consorzio di Bonifica di Stornara e Tara di Taranto.
  - Consorzio di Bonifica Stornara e Tara - Prot. n. 5667 del 14.12.2009 - con riferimento all'opera, esaminati gli elaborati progettuali, non è stata rilevata alcuna interferenza con le opere gestite da questo Consorzio.
  - Comando Provinciale Vigili del Fuoco - Bari prot. n. 9740 del 21.06.2010 comunica che questo Comando non può esprimere al riguardo alcun parere in quanto a tutt'oggi non è stata presentata dalla Società in indirizzo alcuna istanza redatta nei termini di legge (D.l.vo 139/2006) oltre alla progettazione redatta nel rispetto del Decreto del Ministero dell'Interno 04/05/1998; si puntualizza infine che la indizione della Conferenza di Servizi non supera la necessità per il titolare dell'attività di acquisizione nei termini di legge del Certificato di Prevenzione Incendi.

Rilevato che:

- l'istanza di Autorizzazione Unica non è soggetta all'applicazione della L.R. 13/2010.
- a seguito di verifica con il Piano di Tutela delle Acque, approvato dal Consiglio Regionale della Puglia

con Delibera n. 230 del 20.10.2009, è risultato che l'intervento in oggetto non risulta interessare Zone di Protezione Speciale Idrogeologica di "Tipo A" né di "Tipo B1 e B2";

- La Società Altratensione S.r.l. ha provveduto, a seguito di parere del Servizio Assetto del Territorio Prot. n. 145-6201 del 11.10.2010, e del Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia, prot. n. 8188 del 24.05.2010, a rimodulare il lay out d'impianto, definendo i nuovi parametri complessivi:

3 Superficie netta 61.790 mq;

3 Numero moduli fotovoltaici: 15.060;

3 Potenza totale: 4.743,9 KWp;

3 Totale stinghe: 1255;

3 Superficie captante: 24547,8 mq;

3 Numero sottocampi: 5.

- La Società Altratensione S.r.l. ha provveduto ad inoltrare all'ARPA Puglia, in data 04.08.2010 documentazione integrativa come richiesto da nota ARPA del 29.07.2010 prot. n. 37463.

- il legale rappresentante della Società Altratensione S.r.l. ha depositato copia dei contratti preliminari di compravendita stipulati con i proprietari delle aree interessate dall'impianto;

- per quanto innanzi esposto, rilevato che l'art. 14 ter c. 7 della L. 241/1990 dispone che "si considera acquisito l'assenso dell'amministrazione il cui rappresentante non abbia espresso definitivamente la volontà dell'amministrazione", e alla luce dei pareri espressi dagli Enti coinvolti nella conferenza di servizi, con nota prot. AOO\_159/02/12/2010 n. 16999 il Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo ha comunicato agli Enti la chiusura del procedimento.

Considerato che:

• ai sensi dei comma 6, 6 bis e 7 dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i., all'esito dei lavori della conferenza di servizi, in relazione ai pareri rilasciati dagli Enti e delle prescrizioni formulate dagli stessi Enti, valutate le specifiche risultanze e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse, è possibile adottare la determinazione di conclusione del procedimento con l'Autorizzazione Unica per la costruzione ed esercizio:

„ di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaico) della potenza di 4.743,9 KWp ubicato nel Comune di Taranto località Masseria Barbuzzi;

„ delle opere connesse costituite da:

- una cabina di consegna;

- da uno stallo AT/TR in cabina primaria con componenti in aria;

- trasformatore AT/MT

- connessione con linea dedicata in uscita dalla Cabina Primaria mediante costruzione di un breve tratto di linea in conduttore nudo AL 150 mm<sup>2</sup>.

che il progetto delle opere di connessione è stato benestariato dalla Società Enel Distribuzione S.p.A. in data 26.04.2010, prot. n. 381185;

• in data 22 dicembre 2010 sono stati sottoscritti tra la Regione Puglia, la Società Altratensione S.r.l. ed il Comune di Taranto, l'Atto di Impegno e la Convenzione di cui alla delibera di G.R. n. 35 del 23.01.2007;

• L'istanza non è assoggettabile all'applicazione del RR 24/2010, della DGR 3029 del 30.12.2010 e della DGR 3028 del 30.12.2010.,

• l'Ufficiale Rogante del Servizio Contratti Appalti, in data 20 gennaio 2011 ha provveduto alla registrazione dell'Atto di Impegno al repertorio n. 12245 e della Convenzione al repertorio n. 12246; come risulta dalla relazione istruttoria rep. n. 58 del 22 Febbraio 2011 agli atti del Servizio, il procedimento si è svolto in conformità alle norme vigenti in materia di procedimento amministrativo;

Sulla base di quanto riportato in narrativa si ritiene di adottare, ai sensi del comma 6 bis dell'art. 14 ter

della Legge 241/90 e s.m.i, la determinazione di conclusione del procedimento con l'Autorizzazione Unica, di cui al comma 3 dell'art. 12 del D.Lgs. 387 del 29.12.2003 e della D.G.R. n. 35 del 23.01.2007, per la realizzazione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaico) di potenza totale pari a 4,7439 MW, come innanzi descritto, ubicato nel Comune di Taranto.

#### ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:

Il presente provvedimento non comporta adempimento contabile atteso che trattasi di procedura autorizzativa riveniente dall'Art. 12 del Decreto Legislativo n. 387/2003.

#### IL DIRIGENTE DI SERVIZIO

Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241;

Viste le linee guida pubblicato sulla G.U. n.1/2003;

Vista la Direttiva 2001/77/CE;

Visto il Decreto Legislativo 387 del 29 dicembre 2003, art. 12;

Visto la Legge n. 481 del 14.11.1995;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1747 del 30 novembre 2005.

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 35 del 23.01.2007;

Vista la Legge Regionale n. 31 del 21 ottobre 2008;

Vista la deliberazione di G.R. n.3261 in data 28.7.98 con la quale sono state impartite direttive in ordine all'adozione degli atti di gestione da parte dei Dirigenti regionali, in attuazione del Decreto Legislativo 3.2.1993 n.29 e successive modificazioni e integrazioni e della Legge regionale n.7/97;

#### DETERMINA

Art. 1)

Di prendere atto di quanto riportato nelle premesse.

Art. 2)

ai sensi del comma 6 bis e del comma 9 dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i, è adottata la determinazione di conclusione del procedimento con il rilascio alla Altratensione S.r.l. con sede legale in con sede legale in Via Maselli Campagna, 29 - 70021 Acquaviva delle Fonti (Ba) dell'Autorizzazione Unica, di cui al comma 3 -4 bis dell'art. 12 del D.Lgs. 387 del 29.12.2003 e della D.G.R. n. 35 del 23.01.2007, per la costruzione ed esercizio di:

- un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaico) della potenza di 4,74 MW ubicato nel Comune di Taranto;

le opere connesse sono costituite da:

- una cabina di consegna;

- da uno stallo AT/TR in cabina primaria con componenti in aria;

- trasformatore AT/MT

- connessione con linea dedicata in uscita dalla Cabina Primaria mediante costruzione di un breve tratto di linea in conduttore nudo AL 150 mm<sup>2</sup>.

benestariate dalla Società Enel Distribuzione S.p.A. in data 26.04.2010, prot. n. 381185

Art. 3)

La presente autorizzazione unica costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato, ai sensi del comma 9 dell'art. 14 ter della 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, e sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti, alla predetta conferenza.

Art. 4)

La Società Altratensione S.r.l. e gli eventuali affidatari delle opere da eseguire, nella fase di realizzazione dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaico) di cui al presente provvedimento e nella fase di esercizio del medesimo impianto dovrà assicurare il puntuale rispetto delle prescrizioni formulate dagli Enti intervenuti alla conferenza di servizi, all'uopo interfacciandosi con i medesimi Enti.

Art. 5)

La presente Autorizzazione Unica avrà:

3 durata di anni venti, per le opere a carico della Società, a partire dalla data di inizio dei lavori più altri nove anni dalla prima scadenza;

3 durata illimitata, per le opere a futura titolarità della Società distributrice dell'energia.

Art. 6)

Di dichiarare le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dell'impianto autorizzato col presente decreto, di pubblica utilità, ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 1 della L. 10 del 09.10.1991 e del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;

Art. 7)

La Società, e gli eventuali affidatari delle opere da eseguire, ai sensi del comma 2, dell'art. 4 della L.R. n. 31/2008, entro centottanta giorni dall'avvenuto rilascio dell'Autorizzazione di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, deve depositare presso la Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione:

a. dichiarazione congiunta del proponente e dell'appaltatore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 che attesti l'avvenuta sottoscrizione del contratto di appalto per la costruzione dell'impianto autorizzato che contiene la previsione di inizio e fine lavori nei termini di cui al successivo comma 5 dell'art. 4 della L.R. 31/2008, ovvero dichiarazione del proponente che attesti la diretta esecuzione dei lavori;

b. dichiarazione congiunta del proponente e del fornitore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 che attesti l'esistenza del contratto di fornitura relativo alle componenti tecnologiche essenziali dell'impianto;

c. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto, di importo non inferiore a euro 50,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore della Regione Puglia, come disposto con delibera di G.R. n. 35/07;

d. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia del ripristino dello stato dei luoghi a fine esercizio dell'impianto, di importo non inferiore a euro 5,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore del Comune, come disposto con delibera di G.R. n. 35/07.

Il mancato deposito nel termine perentorio dei 180 giorni della documentazione di cui alle lettere a), b),

c) e d) determina la decadenza di diritto dall'autorizzazione, l'obbligo del soggetto autorizzato di ripristino dell'originario stato dei luoghi.

Art. 8)

Il termine di inizio dei lavori è di mesi sei dal rilascio dell'Autorizzazione, quello per il completamento dell'impianto è di mesi trenta dall'inizio dei lavori, salvo proroghe per casi di forza maggiore da richiedersi almeno quindici giorni prima della scadenza. Il collaudo deve essere effettuato entro sei mesi dal completamento dell'impianto.

Art. 9)

A norma dell'art. 27 comma 1 del T.U. 380/2001 è demandato al Comune il controllo, il monitoraggio e la verifica della regolare e conforme esecuzione delle opere a quanto autorizzato con il presente provvedimento. La Regione Puglia Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo si riserva ogni successivo ulteriore accertamento.

Art. 10)

La Società Altratensione S.r.l. e gli eventuali affidatari delle opere da eseguire sono obbligati altresì:

- a ripristinare i luoghi affinché risultino disponibili per le attività previste per essi all'atto della dismissione dell'impianto ai sensi del comma 4 dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 ai sensi dell'art. 2.3.6 comma 3 dell'allegato "A" alla Delibera di Giunta Regionale n. 35/2007;
- a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree del campo fotovoltaico non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali compatibili attività agricole; a ripristinare, a lavori ultimati, le strade e le aree di cantiere di supporto alla realizzazione del campo fotovoltaico;
- a prevedere l'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili;
- a depositare presso la struttura tecnica periferica territorialmente competente, prima dell'inizio dei lavori, i calcoli statici delle opere in cemento armato;
- ad effettuare a propria cura e spese la comunicazione dell'avvenuto rilascio dell'Autorizzazione Unica su un quotidiano a diffusione locale e in uno a diffusione nazionale;
- a rispettare in fase di realizzazione tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, regolarità contributiva dei dipendenti e di attività urbanistico - edilizia (D.Lgs. n. 387/03, D.P.R n. 380/2001, D.lgs. n. 494/96, ecc.);
- a nominare uno o più direttori dei lavori. La Direzione dei lavori sarà responsabile della conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la esecuzione delle stesse opere in conformità alle norme vigenti in materia. La nomina del direttore dei lavori e la relativa accettazione dovrà essere trasmessa da parte della Ditta a tutti gli Enti di cui al precedente art. 6, unitamente alla comunicazione di inizio dei lavori di cui all'Atto d'Impegno.

Art. 11)

Di notificare, a cura del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo - Ufficio Energia e Reti Energetiche, la presente determinazione unitamente al progetto vidimato alla Società istante e al Comune di Taranto.

Art. 12)

Di far pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente atto, composto da n. 25 fasciate, è adottato in unico originale e una copia conforme da inviare alla Segreteria della Giunta regionale.

Il presente provvedimento è esecutivo.

Il Dirigente del Servizio  
Davide F. Pellegrino

---